

# **LICEO 'G. Carducci' - BOLZANO**

## **Rapporto di Autovalutazione 2024**

**Anno scolastico 2023/2024**

## SEZIONE 1

### ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A **Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E **Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

## 1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)

### Descrizione dell'Area A

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



## Descrizione del contesto e delle risorse

*Il liceo Carducci di Bolzano, unico liceo classico e linguistico statale della città.*

*Il liceo Carducci è una delle scuole superiori più frequentate della Provincia di Bolzano, e il suo bacino di utenza insiste, oltre che sui numerosi comuni limitrofi, anche da alcuni comuni fuori dalla nostra provincia. Il contesto socio-economico e culturale dell'utenza è, in ambito provinciale, medio-alto.*

*Nell'a.s. 2023/24 il liceo conta 697 alunni, di cui il 27% frequenta il liceo classico (10 classi) e il 73% il liceo linguistico (24 classi).*

*L'utenza del liceo vede una netta prevalenza femminile, sia al liceo classico (68%), sia al liceo linguistico (78%), in linea con i dati provinciali (Astat 4/2023).*

*Tra le classi si segnalano:*

- *1 sezione linguistica EsaBac con doppia maturità italiana e francese;*
- *2 sezioni IGCSE Cambridge nel secondo biennio del Liceo Classico, la sezione Cambridge del linguistico, che prevede nel primo biennio il syllabus English as a Second Language IGCSE e nel secondo biennio Global Perspectives IGCSE e, cavallo fra i due, il syllabus di Biology IGCSE;*
- *2 sezioni con un livello avanzato di tedesco L2 (una del Liceo Classico e una dell'indirizzo Linguistico).*

*Sono stati realizzati:*

- *progetti CLIL e collaborazioni con il liceo W. v. d. Vogelweide per il potenziamento di tedesco L2,*
- *un percorso di potenziamento francese (Label) in alcune classi del biennio*
- *un percorso di biologia con curvatura biomedica per tutti i cinque anni del Liceo Classico (gli alunni del triennio del liceo linguistico possono partecipare come uditori).*

*Tale disomogenea popolazione studentesca rende dinamica e costruttiva la "vita" dell'Istituto nelle sue attività e nella organizzazione di eventi.*

*Il calo di iscrizioni al liceo è in linea con il dato nazionale, sebbene il numero di studenti del Liceo Classico scenda in maniera meno marcata, in parte grazie all'attivazione del percorso di biologia con curvatura biomedica.*

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p><b>CONTESTO</b></p> <p>I 697 allievi del liceo “G. Carducci” rappresentano il 18% della popolazione liceale. Il dato delle classi (34), benché in calo, è sopra la media provinciale; nettamente inferiore è invece il dato degli allievi con background migratorio. Il dato degli allievi posticipatari (5,9% rispetto al 16,1% del benchmark provinciale per i licei) dimostra l’efficacia dell’attività di recupero degli studenti svolte a scuola e tramite le associazioni sul territorio.</p> <p><b>RISORSE</b></p> <p>Il corpo docente, composto da 84 insegnanti, il 76% dei quali ha un contratto a tempo indeterminato (contro il 63% del benchmark provinciale per le scuole secondarie di II grado e formazione professionale), è stabile (il 38% dei docenti insegna nella scuola da più di 10 anni), garantendo continuità didattica, coeso, promuove un’efficace ed efficiente innovazione didattica e pedagogica e sa adattarsi ai mutamenti e alle nuove sfide culturali grazie anche a un costante aggiornamento. Nell’istituto sono presenti 5 conversatori di madrelingua, 4 insegnanti di sostegno (contro 1.57 del benchmark provinciale per i licei) e 7 collaboratori all’integrazione.</p> <p>Negli ultimi anni la sede si è adeguata sia in termini di numero che di tipologia di locali, includendo 36 aule, un laboratorio di biologia e chimica, un laboratorio di fisica, un’aula multimediale, un laboratorio di informatica, un’aula magna, una biblioteca, due ampie palestre con saletta fitness, un’aula d’arte, un’aula di sostegno, un’aula study Europa ed un’aula riunioni.</p> <p>La scuola, dotata di una buona attrezzatura informatica, ha in ogni classe LIM, beamer, PC (per gestire anche il registro elettronico "Spaggiari") ed entro la fine dell’anno schermo interattivo touch, possiede un rack mobile con 10 notebook, 10 tablet aggiuntivi, tre Pc hpspectre (utilizzabili anche in remoto), una rete locale cablata e wireless, strumenti per la produzione di podcast, visori per la realtà virtuale ed entro fine anno due rack mobili con 30 Pc portatili.</p>	<p><b>CONTESTO</b></p> <p>Gli 11 allievi con background migratorio del liceo, tutti al liceo linguistico, influenzano la disomogeneità delle classi nei due indirizzi.</p> <p>L’aumento di alunni con certificazione (13 al liceo classico e 28 al liceo linguistico), seppur meno incidente rispetto al dato provinciale (5% contro il 9,2%), rende necessaria una maggiore destinazione di risorse all’inclusione, anche per potenziare le competenze digitali.</p> <p><b>RISORSE</b></p> <p>La preparazione teorica e ad alto livello di astrazione, offerta in molti casi dai docenti e tipica dell’assetto liceale, potrebbe essere un vincolo nel momento in cui limita le attività laboratoriali, creative e pratiche; per favorirle sarà auspicabile utilizzare al meglio gli spazi a scuola e sul territorio in ambienti reali e virtuali, anche eventualmente rivedendo i tempi scolastici e l’organizzazione dei progetti.</p> <p>Il prolungato servizio di molti docenti in questo liceo potrebbe rappresentare un vincolo, se limita la possibilità di confronto con altre realtà scolastiche; sarà opportuno promuovere ulteriori scambi ed esperienze formative con altri istituti, anche in rete, per i docenti e gli studenti, anche all’estero, favorendo così anche lo sviluppo di competenze linguistiche degli studenti di entrambi gli indirizzi.</p> <p>L’indagine della piattaforma Eduscopio evidenzia scarso interesse degli studenti del liceo linguistico per un percorso scientifico, confermando gli scarsi risultati della prova di Matematica Invalsi, attribuibili in parte alla vocazione degli studenti e alla scelta della scuola. Si dovrà tenerne conto nella futura programmazione, utilizzando al meglio i laboratori e le attrezzature, che ha a disposizione grazie anche agli acquisti coi contributi del PNNR e non sempre utilizzate a pieno, per migliorare le competenze tecnico-scientifiche e digitali dei docenti e dei suoi studenti.</p> <p>L’edificio, pur recente, non tiene conto delle esigenze della moderna didattica e di studio dei docenti; lo spazio informale è sottodimensionato.</p>



## 1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

### Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.



## Punti di forza e di miglioramento

### Insegnamento e apprendimento

#### Punti di forza

La definizione delle conoscenze, abilità e competenze anche trasversali è chiara ed esplicita; il curriculum è coerente con le indicazioni provinciali; vi è una definizione chiara delle azioni di supporto per allievi BES tramite i Gruppi di Lavoro; si è ampliata la gamma di progetti per le eccellenze e si collabora con istituzioni educative e di formazione esterne per contrastare l'insuccesso scolastico.

Esistono prove strutturate di ingresso per tutte le discipline e prove intermedie per alcune (p.e. Inglese e Francese alla fine del biennio); sono attivate o programmate tutte le azioni previste per l'orientamento; è presente un curriculum di istituto per l'educazione civica.

Le strategie didattiche utilizzate dagli insegnanti sono le più varie e aggiornate, le metodologie sono condivise. La didattica attraverso l'ICT è stata ulteriormente potenziata e avviene tramite LIM, strumenti online per la costruzione e condivisione materiali, esperienze di mobile learning e utilizzo di laboratori mobili con Tablets o Ultrabooks.

Per il potenziamento linguistico sono fondamentali il corso EsaBac (dal 2011 una sezione dalla terza), le sezioni di tedesco avanzato (quando presenti i numeri per formare una classe prima), il percorso Cambridge e il percorso Label in alcune classi del biennio.

Le certificazioni linguistiche in inglese, tedesco, francese e spagnolo sono in crescita.

I progetti sono monitorati tramite questionario Google Form.

Si è consolidato l'utilizzo di strategie didattiche usate dai docenti (lavoro di gruppo, lezione dialogata o discussione collettiva, attività personalizzate); la didattica laboratoriale, il Peer Tutoring, il Cooperative learning e le attività per gruppi di livello sono state molto utilizzate.

Nel 2023 è partita la prima classe terza con sperimentazione MOF, che favorisce la didattica collaborativa e cooperativa.

Le azioni di miglioramento per la gestione delle differenze nel Piano di Inclusione sono state definite in modo molto chiaro.

#### Punti di miglioramento

Non ci sono attività per classi aperte se non alcuni casi di fasce di livello per Tedesco L2, per le attività di sportello pomeridiano e quelle extracurricolari.

La valutazione delle iniziative di orientamento in entrata ed in uscita dovrebbe essere maggiormente condivisa, la personalizzazione dei PCTO per studenti BES e l'efficacia degli interventi contro l'insuccesso scolastico migliorata.

Da incrementare i percorsi formativi specifici per i docenti secondo le caratteristiche degli allievi, le attività di sensibilizzazione sui temi diversità, inclusione, riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio e la partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica.

Non esistono progetti strutturali con la Formazione Professionale.

Le strategie didattiche dei docenti potrebbero essere ulteriormente diversificate/implementate tramite giochi di ruolo, Flipped Classroom e Debate.

Sono stati utilizzati pochi strumenti ICT nella didattica e nella realizzazione di percorsi didattici; si potrebbe pensare anche all'utilizzo di ambienti per la creazione collaborativa di contenuti (siti web, wiki, ecc.).

La valutazione delle esperienze progettuali per il potenziamento linguistico all'estero e/o in altro Istituto da parte della scuola non risulta del tutto esaustiva.

Non sono mai stati fatti stage all'estero in una scuola o in un'azienda.

Solo le materie di Storia, Arte e Educazione Civica sono state insegnate in Tedesco L2 e/o Inglese L3.

La scuola non ha una documentazione della valutazione dell'impatto che il potenziamento linguistico ha sull'apprendimento del Tedesco L2 e/o dell'Inglese L3 né di quello che ha sull'apprendimento delle discipline non linguistiche veicolate in Tedesco L2 e/o Inglese L3.

Da monitorare l'andamento della sperimentazione MOF per il ciclo successivo.

Attualmente la scuola non partecipa a reti di scuole sull'inclusione scolastica.

### Criteria di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

### Rubrica di valutazione <sup>1</sup>

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

### Motivazione dell'autovalutazione

Nella scorsa versione (RAV 2020) il posizionamento in questa Area raggiungeva il livello 5. Attualmente, sebbene alcuni punti di criticità precedentemente individuati non siano stati pienamente superati (ad esempio, una maggiore condivisione della valutazione delle iniziative di orientamento in entrata ed in uscita), e quindi si debba insistere rendendo più omogenee e consequenziali le scelte che si intendono portare avanti, alcuni aspetti sono stati migliorati e il posizionamento raggiunge quindi il livello 6. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, comprese le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo del plurilinguismo e delle competenze digitali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari, le/i docenti sono coinvolti in maniera diffusa e le metodologie didattiche utilizzate sono efficaci e appropriate agli specifici contesti e obiettivi. Il percorso dell'area di progetto nel biennio è stato ripensato, bisognerà attendere la fine del presente a.s. per valutare se le scelte prese abbiano sortito il loro effetto. Alla luce dei continui cambiamenti relativi all'Esame di Stato appare quanto mai opportuno connettere ulteriormente le attività didattico-pedagogiche del triennio conclusivo, diminuendo le distanze tra le discipline di indirizzo (che rimangono comunque portanti) e le altre in un'ottica comune. Gli indirizzi e le caratterizzazioni delle singole sezioni portano alle consequenziali scelte senza snaturare però il quadro complessivo e ormai consolidati dell'Istituto.

<sup>1</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Le attività collegiali sono funzionali alla progettazione didattica; il numero di incontri e la loro durata sono sostenibili dai docenti. I dipartimenti sono il punto di riferimento per le discipline e operano con regolarità ed efficacia. Le relazioni tra i docenti appaiono buone, c'è collaborazione. Dall'analisi del questionario emerge come punto di forza dell'istituto il numero di progetti con il territorio (cinque o più reti), da cui si evince che la scuola è fortemente radicata nel contesto culturale, sociale ed economico cittadino e regionale. Da ciò la scuola trae vantaggio per lo svolgimento proficuo per le iniziative come il PCTO e le Aree di progetto ed Educazione civica. Risulta buona la partecipazione dei genitori ai colloqui individuali e alle udienze generali, compiendo in tal modo un'adeguata collaborazione e corresponsabilità fra istituto e genitori. Gli studenti partecipano volentieri e con entusiasmo alla vita della scuola, mostrando grande collaborazione e spirito di iniziativa.</p>	<p>Si può migliorare la capacità della scuola di attrarre la partecipazione più attiva dei genitori, in modo da creare un legame più forte fra la scuola e le famiglie.</p> <p>Nei gruppi di lavoro ci si confronta ed emergono proposte utili e ricadute per la scuola, non c'è però una condivisione sistematica di buone pratiche, materiali e metodologie didattiche, che potrebbe ridurre l'impegno di ciascun docente nella produzione di documenti e modelli. Molto tempo viene infatti dedicato necessariamente a questioni documentali, organizzative e relative alle attività extracurricolari.</p>

**Criteria di qualità**

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

**Rubrica di valutazione <sup>2</sup>**

Situazione della scuola

**5 - Positiva**

Descrizione del livello

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghe/i e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

Il clima professionale è positivo; gli eventuali pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola coinvolge i genitori nel partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.

<sup>2</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

**Punti di forza e di miglioramento**

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>L'attuazione del PNRR ha obbligato i docenti a ripensare la progettazione e, in parte, le modalità generali del loro lavoro. Lo staff di dirigenza e i docenti tutti hanno dimostrato di avere competenze disciplinari e organizzative nella gestione dei fondi del PNRR in condizioni non sempre favorevoli, date le tempistiche e le modalità di attuazione. Analogo atteggiamento si registra anche nei confronti dell'introduzione dell'orientamento secondo nuove modalità e obiettivi. Il questionario ha messo in evidenza la diffusione di alcune pratiche ICT. Sono presenti misure per assicurare la coerenza tra traguardi formativi e progettazione didattica.</p> <p>Sono in uso strumenti per la verifica della qualità. La scuola attua inoltre un monitoraggio sistematico delle attività progettuali. Il questionario di autovalutazione ha messo in evidenza come la scuola abbia definito modalità e strumenti di comunicazione tra scuola e famiglia. I genitori hanno partecipato numerosi ad alcune attività (consigli di classe, udienze generali e individuali, eventi organizzati dalla scuola).</p> <p>Per assicurare la coerenza tra i traguardi formativi e la progettazione didattica la dirigente organizza riunioni dello staff di vicepresidenza e dello staff allargato alle funzioni strumentali e partecipa a gruppi disciplinari, consigli di classe, commissioni, incontri con referenti di progetto. Un alto numero di docenti partecipa alla formazione esterna (competenze di cittadinanza, innovazione didattica, bisogni educativi speciali).</p> <p>Si è ritenuto opportuno organizzare una giornata pedagogica interna all'istituto con il coinvolgimento di esperti su diversi temi (es. benessere a scuola, inclusione, sostegno psicologico e metodologie didattiche). Partecipano tutti i docenti in servizio e questa attività prevede anche momenti informali di convivialità al fine di facilitare i rapporti interpersonali.</p>	<p>Prospettive di miglioramento potranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• avere la possibilità di verificare quali saranno le ricadute didattiche dell'investimento delle risorse destinate dal PNRR;</li> <li>• far conoscere le nuove figure professionali legate all'orientamento chiarendo adeguatamente competenze e ambiti di intervento; ampliare inoltre la collaborazione con i centri universitari in ottica orientativa;</li> <li>• rendere più efficaci e funzionali le modalità di condivisione delle nuove pratiche didattiche con particolare attenzione alle ICT, data la complessità della scuola e il numero elevato di personale e alunni che necessitano di sostegno o supporto in senso lato; alcune pratiche, infatti, devono essere ulteriormente potenziate anche in ragione della nuova didattica digitale finanziata dal PNRR (per es. podcast, registrazioni audio/video, visori, ambienti virtuali);</li> <li>• aumentare la consapevolezza delle pratiche per l'autovalutazione d'Istituto.</li> </ul>

### Criteria di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.  
 Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.  
 La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

### Rubrica di valutazione <sup>3</sup>

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

### Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso la situazione risulta più che positiva (6).  
 Sono emersi punti di forza e di miglioramento, quest'ultimi relativi soprattutto alla conoscenza e alla diffusione delle azioni previste dal PNRR (uso consapevole e ampliabile delle ITC) e della nuova didattica orientativa.  
 È emersa inoltre la necessità di una maggiore consapevolezza delle azioni intraprese, comprese quelle di autovalutazione.  
 Le comunicazioni sono gestite in modo adeguato, utilizzando gli strumenti informatici a disposizione; la digitalizzazione amministrativa è a uno stadio avanzato.  
 Il nucleo di valutazione e il gruppo PTOF continuano a lavorare in sintonia al monitoraggio dei progetti e delle attività.  
 La collaborazione fra docenti può essere ulteriormente incrementata, soprattutto nell'ambito della condivisione di metodologie anche attraverso archivi online condivisi.  
 Tutti i docenti sono in grado di usare in modo efficace, anche ai fini didattici, il registro elettronico, piattaforme come Google Classroom; sanno inoltre utilizzare proficuamente le attrezzature tecnologiche a disposizione nelle aule; un gruppo si impegna attivamente a diffondere l'uso di metodologie didattiche innovative.  
 La scuola può contare su un buon gruppo di docenti dotati di conoscenze e competenze extracurricolari, che danno la dovuta attenzione ai bisogni emersi dagli studenti e dalle famiglie.

<sup>3</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)****Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).

Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento Esiti formativi	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Si constatano azioni efficaci in ambiti come la valutazione, la realizzazione di piani didattici personalizzati, l'offerta di corsi di recupero, l'espletamento di esperienze legate al PCTO, la cura delle eccellenze, la personalizzazione del curriculum, il riconoscimento dei crediti formativi, la partecipazione a concorsi e progetti a livello interno ma anche provinciale e nazionale.</p> <p>I non ammessi agli anni successivi sono soprattutto nelle classi del biennio, in particolare, in prima; per lo più si tratta di alunni che non hanno scelto la scuola giusta. Sono stati 42 (il 5,7% del totale degli iscritti) nel 2020/21, 33 (4,6%) nel 2021/22 e 35 (4,9%) nel 2022/23, in linea con i licei nazionali.</p> <p>Gli studenti che ricevono la sospensione del giudizio variano in maniera poco significativa (da un 5,7% del 2020/21, al 5,2% del 2021/22), dato che è nettamente al di sotto del benchmark provinciale per i licei (intorno al 16%).</p> <p>I debiti formativi si concentrano nell'ordine decrescente nelle materie: matematica, inglese e tedesco (biennio) e matematica, fisica, inglese, latino e tedesco (triennio).</p> <p>La scuola offre molteplici occasioni di recupero attraverso attività di sportello per la gran parte dell'anno e corsi di recupero estivi; inoltre propone percorsi di affiancamento e riorientamento per gli alunni che mostrano difficoltà o l'intenzione di cambiare indirizzo.</p> <p>I voti agli Esami di Stato risultano superiori alla media. All'Esame 2023 12 studenti hanno raggiunto il massimo (6 con lode) e il 55% dei diplomati ha raggiunto o superato la votazione di 80/100; nel 2022 22 studenti hanno raggiunto i 100/100 (10 con lode) e il 70% dei diplomati ha ottenuto un voto pari o superiore a 80/100; nel 2021 gli eccellenti sono stati 22 (4 con lode) e il 66% ha raggiunto almeno 80/100. I voti appaiono più alti rispetto al benchmark provinciale per i licei (50% degli studenti ha valutazione maggiore a 80/100).</p>	<p>Si rilevano margini di miglioramento soprattutto in riferimento alle pratiche, anche condivise, per ridurre i debiti formativi.</p> <p>La dispersione dei risultati INVALSI su un'ampia scala di competenze risulta ancora invariata per quanto riguarda le differenze sia tra le classi sia all'interno delle stesse.</p> <p>Dalle rilevazioni INVALSI risulta una certa disomogeneità tra gli studenti della stessa classe e anche tra le classi di pari livello, in particolare in matematica e non si evidenzia un sensibile cambiamento di questa tendenza negli anni; i risultati sono nella media degli istituti analoghi della provincia, ovvero nella media nazionale ma nettamente inferiori ai risultati della vicina provincia di Trento.</p> <p>Vanno incentivati sia gli interventi volti a contrastare la dispersione scolastica sia quelli rivolti alle eccellenze</p>



### Criteria di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

### Rubrica di valutazione <sup>4</sup>

Situazione della scuola

#### 5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola non perde studentesse e studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi. È presente un progetto di accoglienza e riorientamento per le allieve e gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico.

La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato/Qualifica (6-7, 60-70) è inferiore ai riferimenti provinciali. La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato/Qualifica (8-10, 81-100 e lode) è in linea con il riferimento provinciale.

Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è a volte nella media a volte leggermente positivo; la scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi all'interno dello stesso plesso/indirizzo.

I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano leggermente in positivo. La quota di studentesse e studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni delle allieve e degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà e attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.

(Scuole II ciclo) Una buona parte di studentesse e studenti diplomati ha buoni risultati nel proseguimento degli studi o è inserita in posizioni lavorative coerenti con il percorso di studi.

### Motivazione dell'autovalutazione

Dal punto di vista degli esiti formativi, alla situazione della scuola si attribuisce un voto pari a 5 (**Positivo**).

La scuola riesce a garantire alla maggior parte degli allievi e allieve il successo formativo. Nel passaggio da un anno all'altro la scuola perde pochi studenti e studentesse con basse percentuali di sospensione del giudizio. L'istituto mette a disposizione strumenti sia per il recupero che per la cura delle eccellenze, oltre a fornire progetti di accoglienza e riorientamento in entrata e in uscita sia verso il mondo del lavoro che verso lo studio universitario.

La percentuale di studenti e studentesse che hanno conseguito l'Esame di Stato collocandosi nelle fasce di voto più alte (pari o superiore a 80/100) è superiore alla media ai riferimenti provinciali.

Nelle prove INVALSI non si evidenziano invece netti miglioramenti, quanto dalle rilevazioni risulta ancora una certa disomogeneità, pur collocandosi nella media provinciale e nazionale.

<sup>4</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

## SEZIONE 2

### INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



## Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
<b>31. Successo formativo</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Aumentare il successo ed il benessere scolastico.	Favorire un buon clima di lavoro per docenti e studenti, al fine di raggiungere una frequenza più regolare delle lezioni e un miglioramento dei risultati nella valutazione interna (disciplinare) ed esterna (INVALSI, PISA), anche con collaborazioni e attività esterne.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 7. Gestione delle differenze</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 8. Prassi valutativa</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>            indicatore: 19. Territorio</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 23. Gestione del personale docente</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 24. Qualità della scuola</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 9. Orientamento</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 14. Relazione educativa</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Migliorare frequenza e risultati scolastici.</b></li> <li>2. <b>Ottimizzare i tempi di lavoro, programmando le attività in modo efficace.</b></li> <li>3. <b>Favorire le attività culturali, artistiche, espressive degli alunni anche in orario extracurricolare.</b></li> <li>4. <b>Incentivare il senso di unità interno con la collaborazione tra i due licei.</b></li> <li>5. <b>Favorire le attività trasversali ed extracurricolari per il benessere psicofisico di alunni e docenti.</b></li> </ol>



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
<b>29. Valutazione esterna degli apprendimenti</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Potenziare le competenze matematico-tecnico-scientifiche degli studenti e le competenze digitali di docenti e studenti.	Riscontrare un miglioramento delle competenze in ambito matematico-scientifico (osservabili anche attraverso i risultati INVALSI e PISA) e un uso consapevole degli strumenti digitali nel processo di insegnamento-apprendimento, sia per studenti sia per docenti.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 7. Gestione delle differenze</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 8. Prassi valutativa</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>            indicatore: 19. Territorio</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 24. Qualità della scuola</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 26. Formazione del personale docente</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Incentivare la formazione dei docenti in ambito digitale.</b></li> <li>2. <b>Incentivare le attività progettuali che comportino l'uso di tecnologie.</b></li> </ol>

Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
<b>28. Valutazione interna degli apprendimenti</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Potenziare il plurilinguismo e l'internazionalizzazione.	Utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare, condividendo le abilità principali della competenza alfabetica funzionale (comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta). Potenziare le interazioni e le collaborazioni internazionali.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 7. Gestione delle differenze</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 8. Prassi valutativa</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>                      indicatore: 18. Famiglia</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>                      indicatore: 19. Territorio</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>                      indicatore: 24. Qualità della scuola</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>                      indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>                      indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>                      indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>                      indicatore: 26. Formazione del personale docente</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire le attività CLIL e lo svolgimento di moduli in lingua, incentivando lo sviluppo del microlinguaggio delle discipline e le attività transdisciplinari in lingua.</li> <li>2. Favorire le esperienze linguistico-culturali sul territorio nazionale e all'estero (soggiorni linguistici, Erasmus+, gemellaggi, esperienze culturali, etc.).</li> </ol>

**Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**

**Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Disomogeneità del contesto di provenienza degli alunni fra i due licei.

Costante aumento di alunni con certificazione, BES e con background migratorio.

Predominanza della preparazione teorica e ad alto livello di astrazione a scapito delle attività laboratoriali.

Scarsa possibilità di confronto con altre realtà scolastiche per alunni e docenti.

Scarso interesse degli studenti del liceo linguistico per un percorso scientifico.

Non diffuse le pratiche innovative, anche tramite le nuove tecnologie, né la condivisione sistematica di buone pratiche, materiali e metodologie didattiche.

Eterogeneità e dispersione dei risultati Invalsi, con esiti non sempre gratificanti.

Non diffuse le pratiche di didattica orientativa.